



La Prima di WineNews.it



n. 1196 - ore 17:00 - Martedì 3 Settembre 2013 - Tiratura: 30413 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Dalla "Rossa" ai rossi

La passione per il colore rosso, evidentemente, ce l'ha nel sangue. Dalla "Rossa" italiana per antonomasia, la Ferrari, ai vini rossi del Belpaese, in particolare grandi Supertuscan come Sassicaia, Tignanello e Solaia, e il Brunello di Montalcino. Ecco Felipe Massa, pilota brasiliano di Formula 1 della scuderia di Maranello. Che in visita a Montalcino (nella foto con l'enologo Roberto Cipresso e Galvão Bueno, giornalista brasiliano che, con Cipresso, ha dato vita al Brunello Bueno-Cipresso, per il Brasile), confessa a WineNews: "mi piacciono molto i grandi rossi italiani. Ho un buon rapporto con il vino, che è l'unico alcolico che bevo regolarmente". Ovviamente lontano dal volante, in pista e per strada.

FRIULI VENEZIA GIULIA,
TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

SMS I "bond" di Naked Wines

Naked Wines, la celebre "community" di e-commerce inglese, punta ai "fine wine". A modo suo. Intanto dalla definizione stessa di fine wine: per il fondatore Rowan Gormley, si parla di tutti quei vini che hanno bisogno di più di un anno di cantina o bottiglia prima di entrare sul mercato. E per sostenere il lavoro dei produttori, Naked Wine ha "emesso" una sorta di bond a tre anni (il "collocamento", su www.nakedwines.com, chiuderà il 29 settembre), che ripagheranno i sottoscrittori in soldi o in "crediti" da spendere in vino. I tagli vanno da 500 a 10.000 sterline, e il tasso di interesse annuo, soprattutto in un periodo economico come questo, è davvero interessante: 7% in caso si scelga di riscuotere in cash, il 10% se in vino. L'obiettivo è di raccogliere così almeno 3 milioni di sterline.

Cronaca

Vendemmia: -20% a Bordeaux

Vendemmia avara, la 2013, per la regione del vino più importante del mondo, Bordeaux. Per il "Bordeaux Wine Bureau", la primavera difficile, l'inizio estate molto piovoso e le forti intemperie che si sono abbattute sui vigneti nelle ultime settimane, porteranno ad un -20% sul 2012, con una produzione di vino prevista sui 5,2 milioni di ettolitri, ovvero l'annata più scarsa, in termini quantitativi, dal 1991. Nel complesso in Francia, la vendemmia 2013 è stimata sui 43,5 milioni di ettolitri, tra le più scarse degli ultimi 40 anni.



Emiliano Falsini
CONSULENZE ENOLOGICHE

Primo Piano

Il "borsino" del "vigneto Italia" by Assoenologi

Premesso che, ovviamente, si parla di stime suscettibili di essere stravolte dal meteo, e con solo il 10% delle uve in cantina, come ha giustamente sottolineato Assoenologi, diamo un primo sguardo alla vendemmia 2013 in Italia, per l'associazione guidata dal direttore Giuseppe Martelli, e dal presidente Riccardo Cotarella. Nel complesso il Belpaese, nel 2013, dovrebbe produrre 44,5 milioni di ettolitri di vino, +8% sul 2012. In crescita un po' in tutte le Regioni, con punte del 20% in Abruzzo, del 15% in Trentino Alto Adige, Campania e Puglia. Unica Regione data in negativo, ad oggi, il Friuli Venezia Giulia: -5%. E se le stime troveranno conferma, il Veneto dovrebbe confermarsi regione leader, in quantità, sugli 8,1 milioni di ettolitri. Azzardando l'analisi di alcune delle aree e tipologie più importanti, in Piemonte la varietà che risulta meno produttiva dovrebbe essere il Nebbiolo, vitigno del Barolo, ma nel complesso la qualità si preannuncia ottima. Così come in Lombardia, per le uve del Franciacorta e dell'Oltrepò Pavese, dove la vendemmia è già nel vivo, anche se c'è una grande diversità di tempi di maturazione a seconda delle esposizioni dei vigneti. In Veneto il pieno della vendemmia sarà a fine settembre, ma per la Valpolicella, terra dell'Amarone, si stima un calo della quantità sul 10%, mentre sulla qualità si parla di "buono con diverse punte di ottimo". In Toscana partirà a metà settembre la raccolta nelle zone di Bolgheri e del Morellino di Scansano, e a fine mese si vendemmeranno le uve del Chianti, del Chianti Classico, del Carmignano, del Nobile di Montepulciano e del Brunello di Montalcino. Qualità buona, con casi di ottimo. In Umbria, nella zona di Montefalco, chi è riuscito a far fronte alla grandine, potrebbe avere un'ottima annata, superiore, in quantità e qualità, alla 2012. Stime positive anche per Aglianico e Taurasi, in Campania, con quantità a +15% e qualità elevata. Situazione analoga per i grandi rossi di Puglia, Negroamaro in primis. E anche in Sicilia, dove sono già in cantina le varietà bianche precoci, e dove sta iniziando la vendemmia dei rossi con il Merlot, e a seguire i vari Syrah, Nero d'Avola e Frappato, quantità in crescita (sul 10%), e qualità tra il buono e l'eccellente.

Focus

L'articolo 62 vale, dice il Tar. Ma ...

Come spesso accade in Italia, è difficile pensare che questa sia la parola "fine". Ma, intanto, il Tar del Lazio, con una sentenza in agosto, ha messo un puntello non da poco: il celeberrimo "articolo 62", sui tempi di pagamento in agricoltura, è pienamente in vigore. E non è in conflitto, né superato, dalla Direttiva europea n. 7/2011 recepita dall'Italia (decreto legislativo 192/2012), su tutte le merci, come sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. E così ora l'Antitrust potrà vigilare sulla sua applicazione, cosa che aveva difficoltà a fare prima di questo pronunciamento. Tutto questo vale per il vino, dunque? Forse. Perché, secondo il Tar, la norma andrebbe applicata ai prodotti agricoli e ai prodotti agricoli trasformati, ma non ai prodotti di seconda generazione, come il vino destinato alla distillazione o ad una seconda fermentazione o all'acetificazione, o i prodotti enologici, che sono prodotti alimentari. E su questo, necessaria una modifica del decreto applicativo dell'articolo 62 da parte del Ministero delle Politiche Agricole, e il parere del Consiglio di Stato. Insomma, qualche certezza in più sulla vicenda, ma ancora la parola "fine" non sembra così prossima ad essere pronunciata.



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

Wine & Food

Allegrini a Venezia con la Collezione Peggy Guggenheim

Il grande vino italiano protagonista a Venezia, nei giorni del Festival del Cinema, in uno dei "templi" dell'arte della Laguna: "La Grola", etichetta top della griffe dell'Amarone Allegrini, già celebrata dall'etichetta disegnata da Milo Manara, festeggia i suoi primi 30 anni a Palazzo Venier dei Leoni, ospite d'onore, il 5 settembre, della Collezione Peggy Guggenheim. Un appuntamento importante ed esclusivo, nel progetto Intraprese, che unisce le aziende che sposano la passione per l'arte e credono nell'investimento culturale come forma efficace di investimento e di comunicazione dell'impresa.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il Frascati è un vino antichissimo, che affonda le proprie radici nell'Antica Roma. Ma la reputazione del re dei Castelli Romani, oggi, è in declino. Cosa stanno facendo i produttori ed

il Consorzio per restituire al bianco laziale il ruolo che merita nel panorama enologico? Lo abbiamo chiesto a Mauro De Angelis, presidente del Consorzio.

